



# Festa è servizio

IL GIORNALINO DEI MINISTRANTI DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE - 01/2024



Lo Spirito Santo ci sorprende sempre!





Ciao Zagos, come state?

Noi, qui in Seminario stiamo bene, c'è un clima di grande attesa perché **in questi prossimi mesi vivremo tante esperienze emozionanti**: il saluto di Mons. **Andrea Bruno**, l'accoglienza del nuovo Vescovo Mons. **Riccardo Lamba**, l'arrivo di **Papa Francesco** nel mese di luglio a Trieste...e poi in mezzo c'è la **Santa Pasqua** e naturalmente **la Festa diocesana dei Ministranti il 1° maggio**. Tante cose belle!!! Anche con una straordinaria novità estiva: abbiamo pensato a "**Campus Zagos**", un campo per i ministranti delle medie e delle superiori di tutta la nostra diocesi che vogliono specializzarsi ancora di più nel servizio all'altare. Mi raccomando, tenetevi liberi!!

In questo numero di "Zagos" proseguiamo il nostro itinerario alla scoperta dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana: se nello scorso numero abbiamo approfondito il Battesimo, **questa volta ci soffermiamo sulla Cresima**. È un sacramento importantissimo perché chi lo riceve conferma il suo essere cristiano e lo Spirito Santo gli permette di seguire ancora più intensamente Gesù. È talmente importante che di solito la Messa la presiede il Vescovo e ci sono tante cose da sapere anche per il servizio all'altare. Tranquilli, in questo numero di Zagos troverete tutti i suggerimenti, così da prepararvi bene per la prossima cresima nella vostra parrocchia o collaborazione pastorale.

Un caro saluto a tutti voi, anche a nome della nostra fantastica redazione composta da alcuni seminaristi e guidata dal vicerettore don Paolo.

Santa Pasqua e buone celebrazioni.

Ci vediamo il 1° maggio a Castellerio!

Ciao ciao!

*Don Daniele Antonello*

Rettore del Seminario



A cura di  
Andrea Ceolin

# Cresim

## Confermazione ?



Il secondo sacramento dell'iniziazione cristiana è la Confermazione, o Cresima. Perché ha due nomi? Che cosa significano? Questi termini si riferiscono ai due momenti principali del sacramento: la "confermazione" richiama il momento in cui lo Spirito Santo, invocato durante la celebrazione, scende sui cresimandi -

cioè coloro che stanno ricevendo il sacramento - e appunto *conferma* la grazia ricevuta nel giorno del Battesimo. "Cresima" invece deriva dalla parola "crisma", che è il nome dell'olio utilizzato durante il sacramento: è lo stesso olio che si usa subito dopo il Battesimo e per la consacrazione dei preti e dei vescovi. Inoltre, il crisma dà il nome anche alla Messa Crismale che si celebra la mattina del giovedì santo, nella quale quest'olio viene santificato dal vescovo (insieme all'olio dei catecumeni e all'olio degli infermi).

Come il Battesimo e l'Ordine sacro, la Cresima è irripetibile, perché unguendo si imprime un *carattere*, cioè un segno indelebile (*sigillo*), che non può essere cancellato da nessuno. Il colore liturgico per il sacramento della Cresima è il rosso, che richiama lo Spirito Santo, disceso sugli apostoli il giorno di Pentecoste sotto forma di lingue di fuoco.



Quali sono le caratteristiche della Confermazione? Innanzitutto va specificato che non può essere amministrata da un prete qualunque (a differenza del Battesimo che può essere amministrato anche da un diacono), ma soltanto dal vescovo e dai preti da lui delegati. Dopo l'omelia c'è la professione di fede fatta con domande del vescovo a cui tutti, ma soprattutto i cresimandi, rispondono: "Rinuncio" per

respingere il peccato, “Credo” per aderire alla fede pasquale. Segue l’invocazione dello Spirito Santo - in silenzio - e l’imposizione delle mani da parte del vescovo e dei concelebranti su tutti i cresimandi. Poi il vescovo, ad alta voce recita la seguente preghiera:

*«Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi dello spirito del tuo santo timore. Per Cristo nostro Signore. Amen».*

Questa preghiera fa sì che lo Spirito Santo si posi sui cresimandi come una colomba: l’unzione con crisma lo fa penetrare per sempre nel cuore come fiamma viva. Ciascun cresimando è

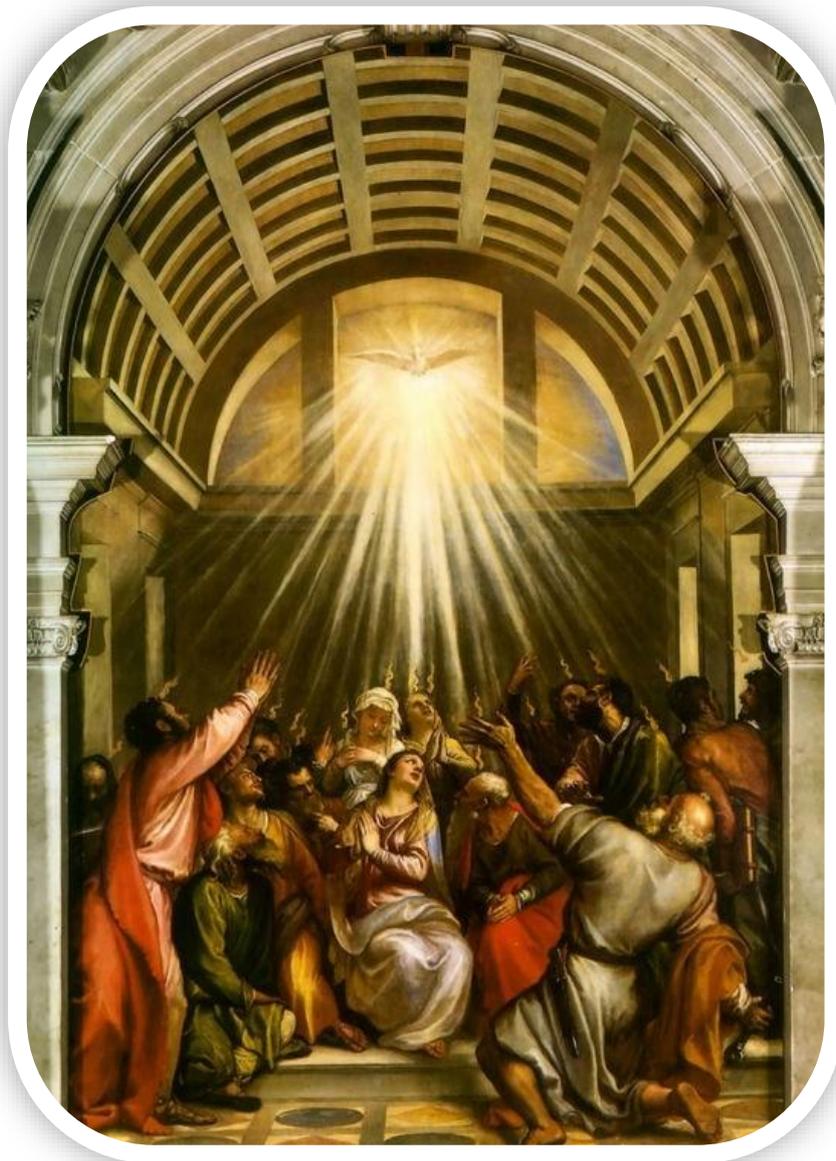


accompagnato

dal proprio padrino o madrina che è colui/colei che lo accompagna nel cammino di crescita nella fede; il cresimando si reca davanti al vescovo, il quale lo unge sulla fronte, tracciando un segno di croce, lo chiama per nome e dice: *«Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono»*. Inoltre, gli rivolge questo saluto: *«La Pace sia con te»*. E

il cresimato risponde: «***E con il tuo spirito***». Perché la comunione col vescovo dà pace al cuore.

La Cresima dà al cuore il dono della vera libertà. Infatti, a dispetto di tante falsificazioni, l'unica vera libertà è la spinta a fare della propria vita un dono totale e gratuito. Ma a chi? In primo luogo a Dio; per questo lo Spirito donato nella Cresima spinge a partecipare alla Messa con tutto il cuore. Nella Messa Gesù offre se stesso con l'atto più libero che sia mai esistito: il cresimato può ora accoglierlo con la stessa libertà. Conseguenze? Lo Spirito non mi lascerà più in pace e mi spingerà ad annunciare il Vangelo a chi incontro, con la parola e con le opere di carità.



# Mand Vescu Andre !



Cari ministranti,

stiamo attendendo il nuovo arcivescovo, mons. Riccardo Lamba, che sarà certamente contento di scoprire che nella nostra diocesi ci sono tanti e fedeli ministranti e di incontrarvi tutti, quando verrà a celebrare nelle parrocchie e nella festa diocesana.

Nei 14 anni di ministero di vescovo nella Chiesa di Udine è stata per me una gioia essere servito da voi nella Santa Messa. Sempre ci siamo salutati con affetto e spesso ci siamo fatti anche una foto ricordo assieme.

Vi invito a continuare il vostro servizio che è tanto importante, perché se c'è un bel gruppo di ministranti la Santa Messa è più solenne. Voi siete un esempio di come si può sentire gioia quando si è vicini a Gesù.

Vi benedico assieme ai bravi animatori che vi accompagnano.

✠ *Andrea Bruno Mazzocato*

Amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Udine



Mons. Andrea  
Bruno alla Festa  
dei Ministranti il  
1° maggio 2023



A cura di  
Francisco Medina Garzòn

## Benvignû Vescu Ricar !

Mons. Riccardo Lamba è il nuovo Arcivescovo di Udine. È una cosa meravigliosa, no? Un vescovo è un amico, un padre, un pastore, ma soprattutto lui è il successore degli Apostoli, proprio così! Gesù volendo che tutti potessero essere suoi amici, promise agli apostoli lo Spirito Santo perché essi gli fossero testimoni ovunque, fino alla estremità della terra. Gli apostoli diedero questo compito ai loro successori ed è stato trasmesso fino ad oggi.

Uno di loro, tanti anni fa, arrivò nella nostra terra udinese, si chiamava Ermacora, addirittura alcuni dicono che fosse amico di San Marco e di San Pietro. Il nuovo vescovo Riccardo, infatti, è uno dei suoi successori e noi siamo contenti che il Signore ce l'abbia mandato a continuare la sua missione in mezzo a noi.

Mons. Riccardo è nato a Caracas, in Venezuela, il 30 novembre 1956. Quando aveva 27 anni entrò nel Seminario e fu ordinato sacerdote il 6 maggio 1989.

Felicissimo di donare la sua vita a Gesù e alla Chiesa svolse tanti incarichi a Roma fino a che il 27 maggio 2022 è stato nominato vescovo ausiliare della Diocesi di Roma, la stessa diocesi del Papa. Ma la storia non è finita qui... Lo scorso venerdì 23 febbraio, Papa Francesco l'ha nominato come nostro Arcivescovo. Noi lo ricordiamo nella nostra preghiera perché possa con coraggio svolgere la sua nuova missione. Infine, preghiamo anche per Mons. Andrea Bruno che ora è vescovo emerito, ringraziando il Signore per gli anni di lavoro e servizio che ha condiviso con noi.



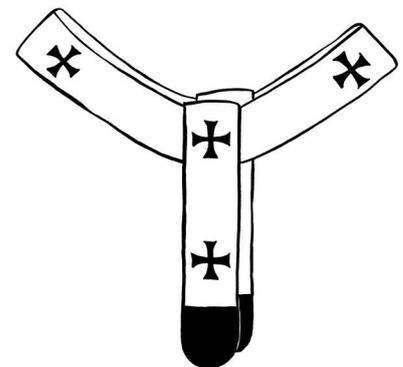
# No a ...

L'arcivescovo di Udine ha due privilegi:

- a) può indossare **il Pallio** il quale è un paramento liturgico tessuto in lana bianca decorato con più croci e ornato con tre spilloni: è simbolo di unità e di comunione speciale con il Papa;
- b) in ricordo dell'antico Patriarcato di Aquileia può indossare l'abito corale, lo zucchetto, la fascia e la filettatura della talare di un colore particolare detto "**rosso patriarchino**".



L'Arcivescovo vestito di rosso patriarchino



Il Pallio



A cura di  
Alessandro Perabò

# Anc 'i poss diventar ant !

## San Domenico Savio, un ministrante in Paradiso

Tutti siamo chiamati, dal giorno del nostro Battesimo, a camminare verso la santità: e come si fa ad essere santi? La storia di san Domenico Savio ci insegna come, seguendo la volontà di Gesù, anche da ragazzi è possibile diventarlo. Domenico era nato nel 1842, vicino a Torino. A soli sette anni fece la prima Comunione e prese un impegno: di ricevere spesso i sacramenti della Confessione e dell'Eucarestia, e di avere come primi amici Gesù e Maria.



Da bambino, per andare a scuola, pensate, camminava 15 km ogni giorno, ma non aveva paura: sapeva di essere sempre in compagnia del suo Angelo custode. Si comportava con grande pazienza con i suoi compagni, dando il buon esempio con il suo impegno nello studio e con la sua fede in Dio. Desiderava diventare sacerdote e, dopo aver incontrato don Bosco, iniziò a frequentare l'Oratorio.

Don Bosco gli insegnò che il primo segreto per diventare santi è l'allegria: una vita insieme a Gesù è, prima di tutto, una vita felice! All'oratorio Domenico inventò con alcuni suoi amici una "società segreta" che aveva la missione di aiutare a migliorare i compagni più monelli e di accogliere i nuovi arrivati, per aiutarli a trovarsi bene nella nuova scuola. Morì a soli quindici anni, nel 1857, per la tubercolosi, una grave malattia ai polmoni.

Era un ragazzo semplice, gioioso, che si donava agli altri: il Signore desidera che diventiamo così anche noi! Domenico Savio è stato proclamato santo nel 1954, ed è considerato patrono dei bambini, degli adolescenti e dei ministranti.

# Sull'oggetti de don de acerdozi

A cura di  
Matteo Ranieri



Ciao! Martedì 5 dicembre 2023, assieme a Francisco, ho vissuto il **rito dell'ammissione**.

Di cosa si tratta? È la prima tappa ufficiale del cammino per diventare preti, e si fa al terzo anno di seminario. Durante la Messa, qui a Castellerio, con il vescovo Andrea Bruno mi sono preso l'impegno di andare fino in fondo nel mio percorso.

Ma da solo? No! La tanta gente attorno a noi quel giorno lo ha testimoniato! Che bello allora impegnarsi con il Signore e portare avanti gli impegni presi con la Chiesa, quando le persone attorno a te, tra cui tanti zagos delle nostre parrocchie, ti sostengono con l'affetto e la preghiera!

Si va avanti più forti, sotto la paterna guida di Dio che si avvale del Vescovo, dei formatori, degli insegnanti e dei nostri parroci (tutti ringraziamo) per sostenerci!



## GRANDE NOVITÀ, ARRIVA IL CAMPUS ZAGOS!!!

Che ne pensate di una tre giorni zagos qui a Castellerio, aperta a specializzare tutti i chierichetti delle scuole medie/superiori??? Allora prendete nota e liberatevi dagli impegni! Da giovedì 29 agosto (ritrovo alle 9.30) a sabato 31 agosto (conclusione con la pizza tutti insieme), presso la foresteria del seminario interdiocesano, vivremo il "Campus Zagos - campo di specializzazione per chierichetti".

La quota che vi chiediamo è di 30 euro. Per ogni altra info e iniziare a iscriversi (i posti sono limitati) rivolgersi al nostro seminarista Enrico (tel.: 392 1625613).



A cura di  
Francisco Medina Garzòn

## Letter pe annunciar l Parol ch m h cambiat i cuor ...

“Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta” (1 Sam 3, 10) sono state le parole con cui il piccolo Samuele ha risposto a Dio che lo chiamava con la tenerezza di un papà.

Queste stesse parole sono risuonate la domenica prima che mi fosse data la bella notizia che – per grazia di Dio – sarei diventato lettore. Queste parole mi sono rimaste impresse perché le ho accolte come un invito del Signore ad ascoltarlo perché un giorno possa diventare un cristiano coraggioso e un bravo sacerdote.

Così, lo scorso 6 marzo, sono stato istituito lettore, cioè la preghiera del vescovo insieme a quella degli amici presenti – sacerdoti, seminaristi e parrocchiani – mi ha ottenuto la grazia di fare della Parola di Dio la mia prima casa, in modo che possa invitare voi tutti sotto questo tetto per farvi scoprire quanto è bella, vasta e piena di amici questa abitazione.

Solo vivendo in essa potrò essere pronto a ricevere il Sacramento dell’Ordine. Io vi invito a pregare per me e a chiedere al Signore affinché anche voi possiate sentirvi chiamati da Lui.



*Il nuovo lettore riceve la Bibbia, nelle cui parole si nasconde Gesù, nostra vita*

# Accoliti per portare il cibo della vita eterna ...

A cura di  
Manuél Minciotti



Nella Chiesa non ci sono *mestieri*, ma *ministeri*: vale a dire servizi, doni gratuiti, al Signore e al prossimo. Uno di questi è l'Accolitato, che il vescovo Andrea Bruno mi ha conferito lo scorso 6 marzo: un momento di gioia e di festa che ho vissuto in seminario assieme ai miei confratelli, alla mia famiglia e a tanti amici, senza contare tutte le persone che mi hanno accompagnato da lontano con la preghiera.

Si tratta di un ministero cosiddetto "laicale", cioè pensato per i *laici*, sia uomini che donne: l'accolito serve all'altare, durante la Messa, insieme ai ministranti, ma può anche aiutare a distribuire la comunione e portarla agli ammalati. Nel caso di un seminarista, però, costituisce anche una opportunità preziosa per far maturare la vocazione al sacerdozio grazie alla stretta collaborazione con chi è già sacerdote, in modo che insieme ci avviciniamo sempre più a Gesù Eucarestia!



*Il nuovo accolito riceve il pane che nella Messa diventerà Gesù, cibo di vita eterna*



# ZAGOS - Zenoglà Aman Ges , Onorât Soredù

A cura di  
Paolo Miani

Cari zagos, è sempre un piacere camminare con voi alla scoperta dei tanti gruppi di ministranti della nostra bella Arcidiocesi.

In questo nuovo numero vogliamo - oltre che continuare il nostro viaggio - anche ringraziare l'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, nostro pastore ed amico, che fra poco lascerà la guida della nostra Chiesa di Udine. Per questo motivo potremo vedere alcune foto della scorsa festa dei ministranti.

Grazie Mons. Mazzocato per il bene che ha voluto a tutti i chierichetti

Pasian di Prato



Martignacco



Qualso



San Giorgio di Nogaro



Santa Margherita del Grugnano

Marano Lagunare



Torsa



Fagagna



Feletto Umberto



Ministranti ai ministeri in seminario



Pocenia



Reana del Rojale



Porpetto

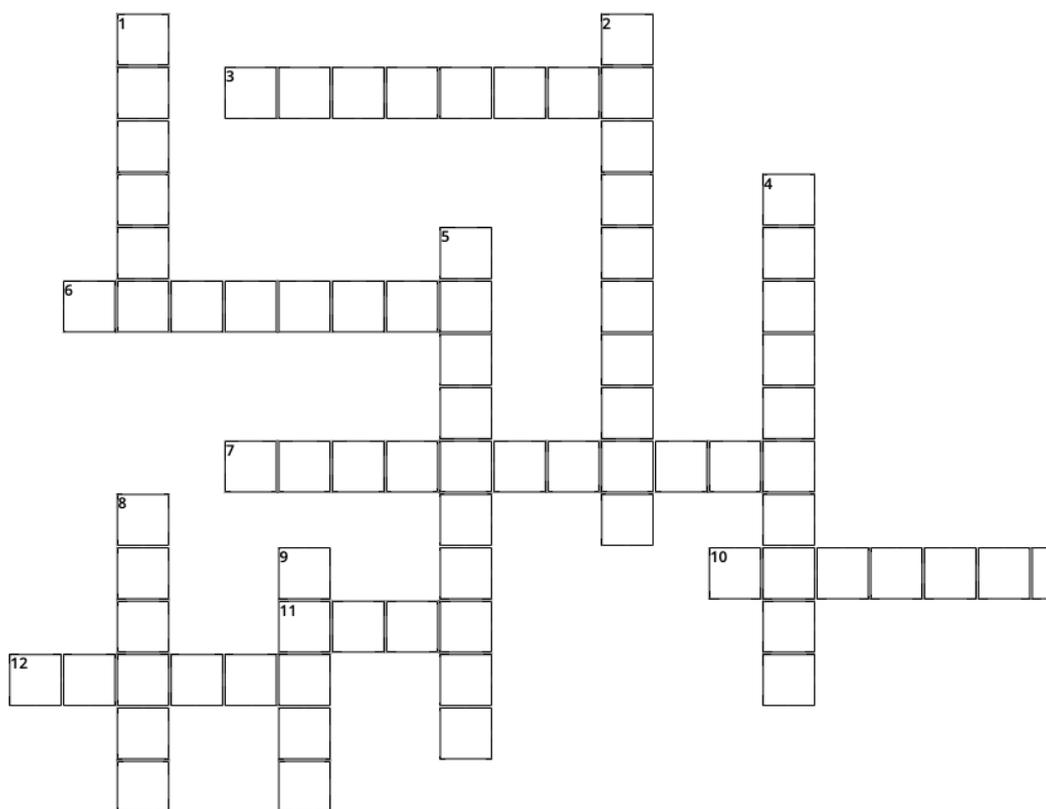


Passons



Inviare le foto dei vostri gruppi ministranti a [ministranti@diocesiudine.it](mailto:ministranti@diocesiudine.it).

## Chi è il Vescovo?



### Orizzontali

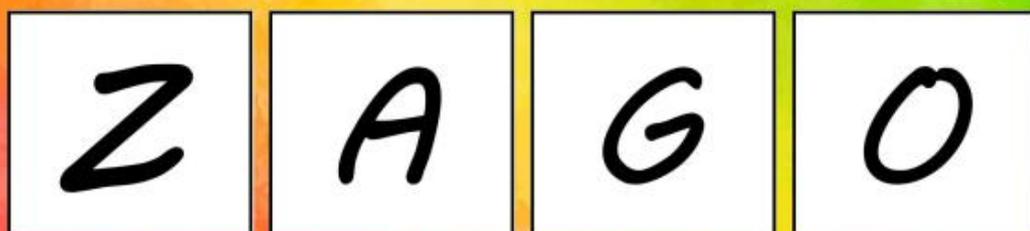
- nome del nuovo Arcivescovo di Udine
- sedia su cui siede un Vescovo
- nome di mons. Mazzocato
- bastone del Vescovo
- Città da dove viene il nuovo Arcivescovo
- paramento liturgico usato dall'Arcivescovo metropolitano

### Verticali

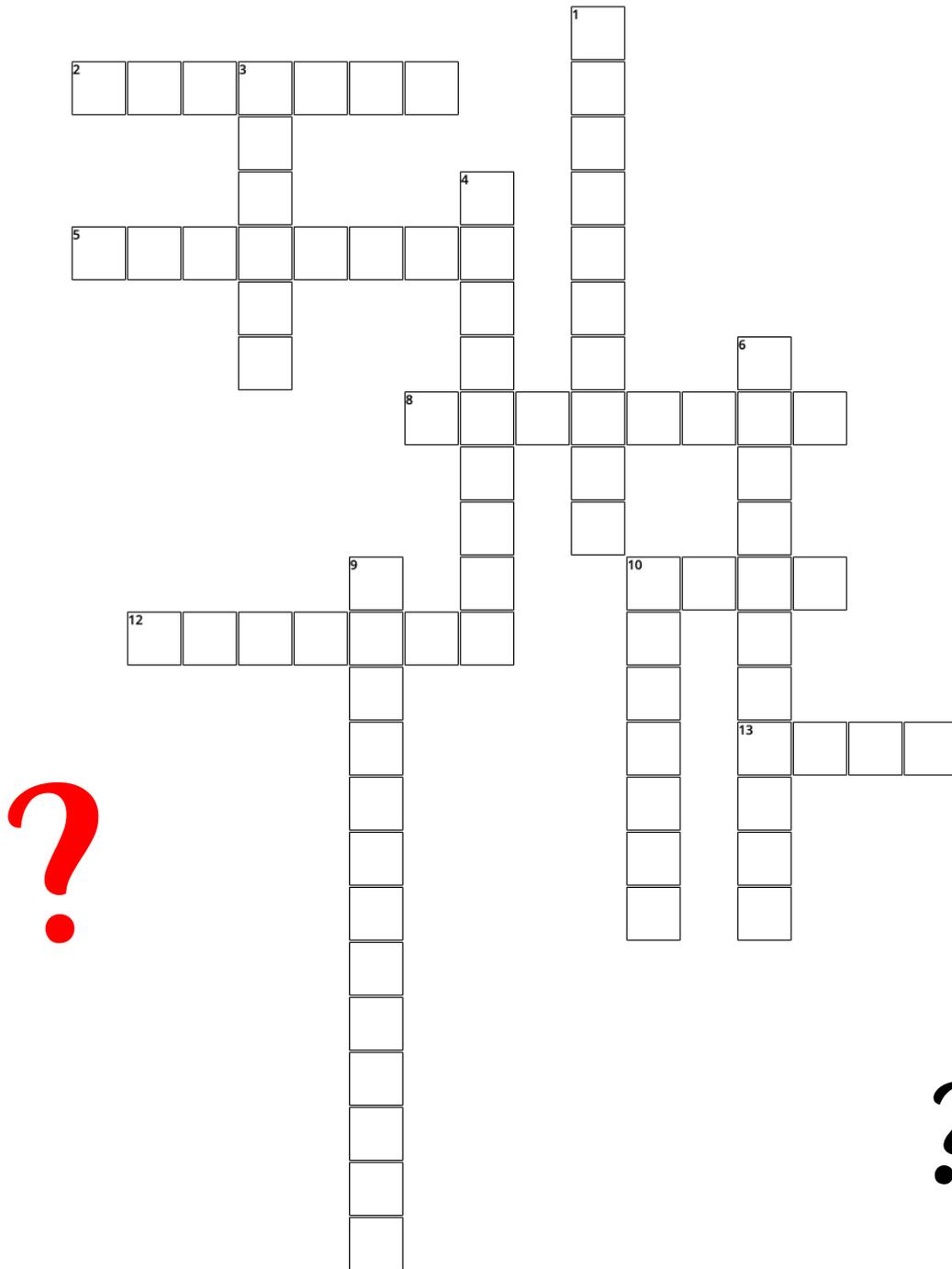
- cappello del Vescovo
- colore dell'abito dell'Arcivescovo di Udine
- è l'ordinazione di un Vescovo
- chiesa dove è collocata la sede del Vescovo
- lo indossa il Vescovo
- la indossa il Vescovo al petto



A cura di  
Paolo Miani



# San Domenico Savio



## Orizzontali

2. Chiamata rivolta a tutti noi nel Battesimo
5. Caratteristica di San Domenico
8. Luogo frequentato da San Domenico
10. Nome di un amico di San Domenico
12. Lo è un angelo
13. Con chi fonda la "società segreta"

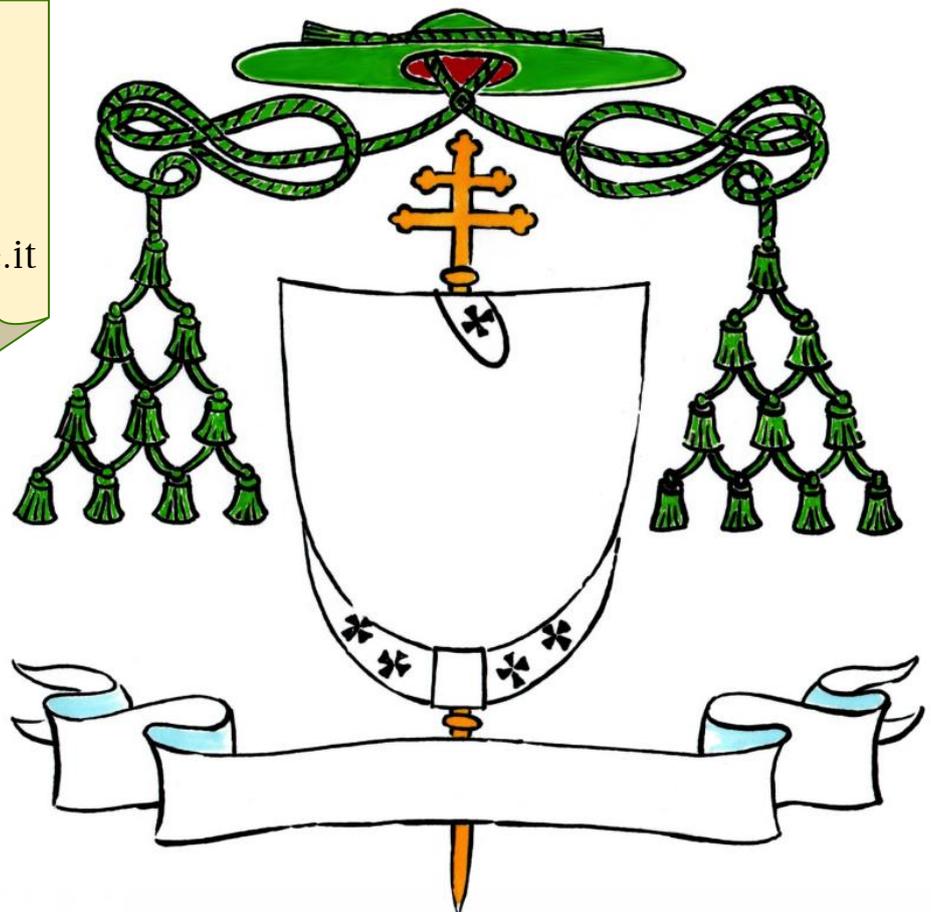
## Verticali

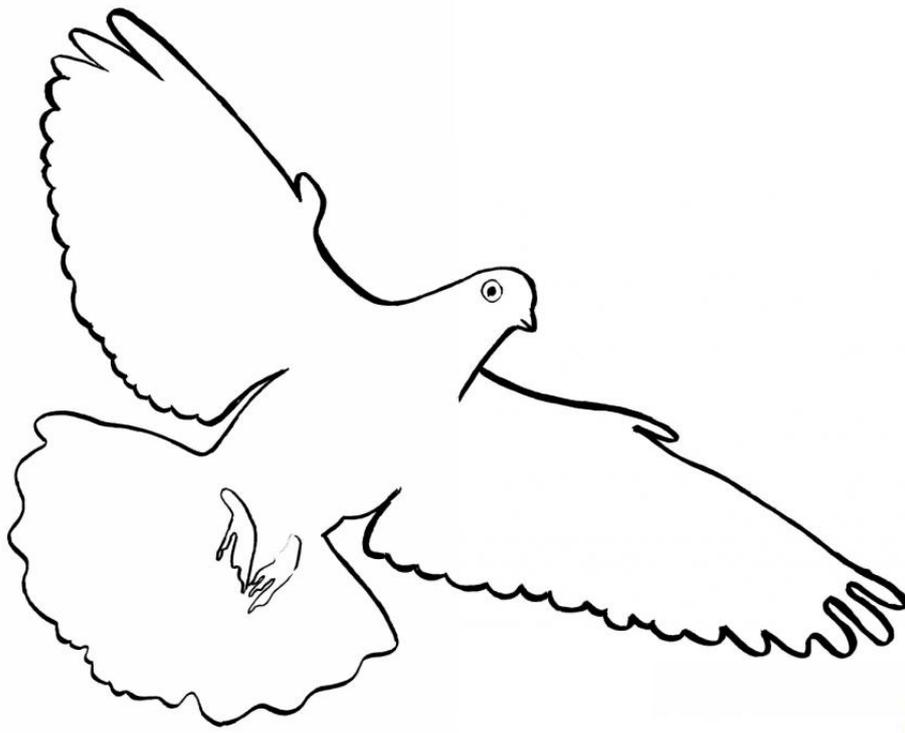
1. Sacramento che il santo desiderava ricevere spesso
3. Città natale di San Domenico
4. San Domenico desiderava diventarlo da grande
6. San Domenico è patrono dei
7. Sacramento per il perdono dei peccati
9. Nome del santo presentato in questo giornalino
10. Sinonimo di felice



Prova a  
colorarlo tu

Prova a creare lo scudo  
del nuovo arcivescovo  
e invialo a  
[ministranti@diocesiudine.it](mailto:ministranti@diocesiudine.it)





Coloraci!



## Preghiera del Ministrante

Caro Gesù,  
quando servo alla Santa Messa  
sono più vicino a te  
che ti rendi presente sull'altare  
quando il sacerdote  
ripete le parole  
che tu hai detto nell'ultima cena.  
Porta il mio cuore  
più vicino al tuo grande cuore  
e aiutami ad amare  
col tuo stesso Amore  
i miei famigliari, i miei amici,  
i poveri e i sofferenti  
e anche chi mi ha fatto del male.  
Fammi capire cosa vuoi  
che io faccia nella mia vita,  
quale sia la vocazione  
che hai pensato per me.  
Rendimi tuo amico.  
Amen.

Andrea Bruno Mazzocato

### Servizio per la Pastorale Vocazionale

c/o Seminario Interdiocesano  
di Gorizia, Trieste e Udine  
Via Castellerio 81/1  
33010 Pagnacco (UD)

### Riferimenti Pastorale Vocazionale:

don Daniele Antonello (347-9148446)  
ministranti@diocesiudine.it

### Capo redazione:

don Paolo Greatti

### Gruppo redazionale:

don Raymond Darkwah  
Francisco Medina Garzon  
Paolo Miani  
Alessandro Perabò  
Matteo Ranieri

### Supporto multimediale:

Giovanni Lesa

### Illustrazioni:

Margherita Zuliani

### Grafica:

Umberto Calligaro

## Inno dei Ministranti dell'Arcidiocesi di Udine

*Testo di mons. Ivan Bettuzzi,  
melodia di mons. Daniele Calligaris*

**Rit. Come amici incontro al Padre,  
preparando la sua festa,  
ci sentiamo un solo cuore,  
al servizio dei fratelli.  
Egli ora canta con noi, è qui vicino!**

1. Come spighe di grano in mezzo a un prato,  
come un grappolo fra molti rami,  
ci sentiamo soli e un po' lontani,  
se la forza del suo amore non ci unisce.
2. Sul tuo altare, Signore, noi scopriamo  
quanto è grande e quanto vale ogni  
uomo,  
se soffrendo per noi hai preparato  
una Cena di salvezza e di perdono.
3. Dacci sempre la fede per sentire,  
se proponi al nostro cuore di seguirti.  
Molte volte fingiamo di capirti,  
rincorrendo i progetti che vogliamo.
4. Sia in cielo che in terra si diffonde  
il canto silenzioso di Maria:  
narra agli uomini una nuova poesia  
che dà senso, gioia e speranza.
5. Quando è sera e nel buio tutto tace,  
ripensiamo alla festa del Signore;  
ricordando i segni del suo amore,  
il suo Spirito ci guida a nuovo giorno.

Canti e emicoristi per imparanti anche tu!





ARCIDIOCESI  
DI UDINE



# Alzati e consacralo: è lui!

1Sam 16,12

38<sup>a</sup> Festa diocesana  
dei Ministranti



NOVITÀ

## CampusZagos

Campo di specializzazione  
per ministranti dagli 11 ai 18 anni

Tre giorni di incontri, riflessioni,  
preghiera e animazione  
presso la foresteria  
del seminario di Castellerio;

Dal mattino di giovedì 29 agosto  
fino alla cena di sabato 31 agosto 2024

Quota di partecipazione: € 30.

I posti sono limitati! Per aderire  
scrivi al seminarista Enrico (392 16 25 613)

SEMINARIO DI CASTELLERIO  
MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 2024

### • Programma •

- 9.00 Apertura dei cancelli e accoglienza
- 9.30 Lancio del tema e catechesi
- 10.00 Merenda autogestita. A seguire:  
corteo verso la chiesa di Pagnacco
- 11.00 Santa Messa, presieduta  
dall'arcivescovo Andrea Bruno
- 12.30 Ritorno in seminario, pranzo al sacco  
(possibilità di pic-nic per le famiglie)
- 14.00 Grandi giochi
- 16.00 Premiazioni e saluti

In caso di maltempo il programma sarà in forma ridotta, negli spazi  
interni del seminario, fino alla celebrazione della Santa Messa.

La Festa è realizzata  
con il contributo di



Informazioni sulla festa  
e iscrizioni (obbligatorie) su:  
[www.seminarioudine.it](http://www.seminarioudine.it)

o contattando il seminarista Enrico  
(392 16 25 613)